

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 30 novembre 2006 - Deliberazione N. 1922 - Area Generale di Coordinamento N. 3 - Programmazione, Piani e Programmi - **Leggi 219/81 e 32/92. Delibera CIPE n.37 del 22/03/2006 e n.56 del 27/05/2005. Mutui destinati alla prosecuzione degli interventi di ricostruzione dei territori colpiti dal terremoto del 1980. Determinazioni.**

PREMESSO:

che la prosecuzione degli interventi di ricostruzione dei territori colpiti dal terremoto del 1980 regolamentati con le leggi 219/81 e 32/92, dalla data di approvazione della legge finanziaria per l'anno 1999, viene finanziata mediante l'accensione di mutui da parte delle Regioni Campania e Basilicata, con oneri a carico del bilancio statale il cui ricavato deve essere utilizzato secondo quanto stabilito da appositi piani di riparto approvati dal CIPE;

ATTESO:

– che il CIPE con delibera n.37 del 22.03.2006 ha ripartito tra i Comuni della Campania il ricavato dei mutui già stipulati, sui limiti di impegno per l'anno 2005 assentiti dalla legge finanziaria 2004 e dalla legge finanziaria 2005 : pari ad euro 32.467.994,77 e ad euro 43.336.538,47; nonchè il “ricavo presunto” del mutuo ancora da stipulare -calcolato in euro 30.000.000,00- a valere sul limite di impegno per l'anno 2008 assentito dalla legge finanziaria 2004; per un importo totale di euro 94.000.000,00 “in conformità alle tabelle allegate alla presente delibera di cui formano parte integrante”;

– che il CIPE con delibera n.56 del 27.05.2005 ha approvato il “Programma di interventi per la ricostruzione degli edifici adibiti al culto e danneggiati dagli eventi sismici del novembre 1980, del febbraio 1981 e del marzo 1982 nella Regione Campania” specificando che “l'onere relativo doveva gravare sul ricavato del mutuo contratto ai sensi dell'art.4, c.91 della legge n.350/2003, finanziaria per il 2004”, per un importo di euro 7.400.000,00 ripartito come indicato “nell'allegato 1 che forma parte integrante della presente delibera”;

CONSIDERATO che con delibera di G.R. n.1006 del 28.07.2006, “VISTO il contratto di mutuo del 29 dicembre 2005 stipulato con la Banca O.P.I. per l'importo complessivo di euro 67.347.684,87 nel quale è compreso l'importo di euro 43.336.538,47 destinato alla prosecuzione degli interventi e dell'opera di ricostruzione nei territori colpiti dal Sisma 1980”, la somma di euro 43.336.538,47 è stata iscritta “in termini di competenza e di cassa” “nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 nella U.P.B. 13.43.86 della entrata, denominata “Prestiti e mutui” e nella U.P.B. 1.4.11 della spesa, denominata “Piano Triennale”;

CONSIDERATO che la somma di euro 32.467.994,77 ricavata dal mutuo a suo tempo contratto risulta già reiscritta al Bilancio Finanziario 2006 con Delibera di Giunta Regionale n. 1007 del 28/7/2006.

VISTO che a Verbale del 10 ottobre 2006 il Comitato istituito con Delibera di G.R. n.6337 del 12.12.2000 per il monitoraggio ed il coordinamento delle attività connesse alla ricostruzione ex-lege 219/81 così si è espresso : “Si ritiene dunque che siano da trasferire ai Comuni tutte le risorse disponibili in cassa per un importo complessivo di 64 Milioni di euro” calcolando le “anticipazioni sul nuovo programma approvato dal CIPE con delibera 37/2006 in una misura percentuale proporzionalmente in meno uguale per tutti i Comuni destinatari”;

CONSIDERATO altresì che il Comitato sopra richiamato, nella medesima riunione del 10 ottobre u.s., ha stabilito : “Visto il carteggio agli atti, dal quale risulta che ai fini dell'approvazione registrata in delibera CIPE il “Programma” proposto è stato redatto dal Provveditorato alle Opere Pubbliche, in considerazione anche del fatto che la ricostruzione degli edifici di culto nel periodo del dopo-terremoto è stata effettuata dal Provveditorato alle Opere Pubbliche, il Comitato ritiene di dover individuare il Provveditorato alle Opere Pubbliche quale destinatario della gestione dei fondi a ciò finalizzati e indicati nella delibera CIPE di importo pari a 7,4 Meuro pertanto invita l'ufficio a predisporre in tal senso apposito atto deliberativo da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale”.

CONSIDERATO infine

– che a saldo del riparto di cui alla delibera CIPE N.123/2003 sono trasferite ai Comuni euro 2.516.424,18

DELIBERA

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

– Di prendere atto della delibera CIPE n.37 del 22/03/2006 e n.56 del 27/05/2005,

– di prendere atto del verbale in data 10.10.2006 del Comitato istituito con Delibera di G.R. n.6337 del 12.12.2000;

– di precisare che ai sensi della vigente normativa la procedura di attuazione degli adempimenti connessi è demandata a provvedimenti dirigenziali;

– di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività all’A.G.C. Programmazione, Piani e Programmi, al Settore proponente, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
D’Elia

Il Presidente
Bassolino

REGIONE CAMPANIA - Verbale del 10 ottobre 2006
A.G.C. Programmazione Piani e Programmi

COMITATO istituito con Delibera G.R. n.6337 del 12.12.2000, per il monitoraggio ed il coordinamento delle attività connesse alla ricostruzione ex-legge 219/81.

Presso la sala stampa della Giunta Regionale, alle ore 10.30, a seguito di convocazione-concordata fissata con telegramma prot.n.864626 del 20/10/2006, si è riunito il Comitato a margine indicato.

Sono presenti l'avv. L. Musti - Dirigente del Settore precitato, delegata dal Presidente della G.R., l'ing. Romano, delegato dal Sindaco del Comune di San Mango sul Calore, il dr. Figliulo delegato dal Presidente della Provincia di Salerno, il dr. Capaldo, delegato dal Sindaco del Comune di Atripalda, il dr. Tartaglia, Sindaco di Colliano, il prof. Salzarulo, il dr. Albano, Sindaco di Bracigliano, assistito dal geom. Stellato.

Sindaco di Lioni

Si passa all'esame dell'ordine del giorno.

- FONDI DESTINATI AGLI EDIFICI DI CULTO -

L'avv. Musti sottopone all'attenzione del Comitato che la delibera CIPE n.37/2006, recentemente pubblicata, non ha integrato la delibera n.56/2005 "con la previsione che l'importo di 7,4 Meuro, destinato al Programma di riparazione degli edifici di culto della Regione Campania, sia accreditato al SIIT Campania-Molise (ex provveditorato regionale delle OO.PP. della Campania)", come richiesto, concludendo al punto 6. che "la realizzazione degli interventi programmati" resta demandata "alle Amministrazioni centrali e regionali secondo le rispettive competenze istituzionali".

A questo proposito il dott. Figliulo sottolinea la necessità di intervenire subito perché esistono chiese tuttora disastrose dal terremoto.

Visto il carteggio agli atti, dal quale risulta che ai fini dell'approvazione registrata in delibera CIPE il "Programma" proposto è stato redatto dal Provveditorato alle Opere Pubbliche, in considerazione anche del fatto che la ricostruzione degli edifici di culto nel periodo del dopo-terremoto è stata effettuata dal Provveditorato alle Opere Pubbliche, il Comitato ritiene di dover individuare il Provveditorato alle Opere Pubbliche quale destinatario della gestione dei fondi a ciò finalizzati e indicati nella delibera CIPE di importo pari a 7,4 Meuro pertanto invita l'ufficio a predisporre in tal senso apposito atto deliberativo da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale.

RIPARTO DEL SALDO RESIDUO DEI FONDI ASSEGNATI CON PRECEDENTE DELIBERA CIPE n.123/2003

L'avvocato Musti riferisce di aver chiesto alla Dott.ssa Bozzi, copia dell'elenco delle erogazioni già effettuate direttamente dal Ministero al fine di provvedere correttamente al saldo.

RIPARTO NUOVI FONDI

L'Avvocato Musti consegna al Comitato quadro sinottico dal quale si evince che sui 94 Milioni di euro del programma approvato con Delibera CIPE n.37/2006 la disponibilità di cassa è di 64 Milioni di euro. A questo punto sottopone all'attenzione del Comitato l'art. 27 della L.R.n.24 del 29.12.2005 che al comma 1 e 2 destina 4 Meuro per "valorizzare e conservare il patrimonio storico, artistico e culturale delle chiese della Regione, non aperte al culto a seguito del sisma del 23 novembre 1980... mediante utilizzo dei fondi di cui all'Ordinanza ministeriale 29 settembre 2005 n.3464";

tenuto conto del richiamo normativo, considerato che dopo la stipula del mutuo decorrente dal 2008 potrebbero risultare, dalla contrattazione dello stesso, somme-in-più non ancora destinate per le quali è necessario attivare le procedure di rito, l'avv. Musti propone al Comitato di avviare il percorso per definire un programma da sottoporre al CIPE con le finalità richiamate nell'art.27 della L.R.24/05 sopra citata.

L'ing. Romano intanto ricorda che ai sensi della legge 32/92 è stato consentito ai Comuni la "spesa" sulla competenza e non solo sulla disponibilità; poi, per quanto riguarda il trasferimento dei fondi-disponibili ai Comuni, chiede che l'ufficio pur facendo riferimento ad una sola delibera di Giunta disponga con una prima determina il saldo e con una seconda determina le anticipazioni sul nuovo programma approvato dal CIPE con delibera 37/2006, in una misura percentuale proporzionalmente in meno uguale per tutti i Comuni destinatari.

Nel merito di quanto disposto all'art.27, c.1 e 2, della L.R. 27/2005, l'ing. Romano rileva che qualora veramente una disponibilità di "somme-in-più" dovesse concretizzarsi, dovranno essere concordate con il CIPE le modalità di erogazione.

Infatti l'Ordinanza n.3464 del 29.09.2005 della Presidenza del Consiglio dei Ministri impropriamente è individuata come "fonte di finanziamento" della legge regionale (cfr.art.27); tale ordinanza ha per oggetto la "*Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 203 della legge 30 dicembre 2004, n.311*", legge finanziaria 2005, ed all'ART.1 ha disposto il riparto "*nei termini indicati nell'allegato 1 alla presente ordinanza, in relazione alle calamità ivi individuate*" : si legge che per il SISMA del 1980 è stanziato il contributo di 3.750.000,00/annui, per 15 anni a decorrere dall'anno 2005, "*per la prosecuzione degli interventi di cui all'articolo 50, comma 1, lettera i), della legge 23 dicembre 1998, n.448*"; la legge 23 dicembre 1998, n.448, all'art.50, comma 1, lett.i), autorizza le Regioni Campania e Basilicata a contrarre mutui per la prosecuzione degli interventi di cui all'articolo 3, comma 2, della legge n.32/92 : inerente la priorità di utilizzo delle "*disponibilità finanziarie di cui all'articolo 2, comma 4, finalizzate alle esigenze abitative*" e non all'edilizia di culto.

A tanto aggiungasi che esistono modalità e regole di erogazione dei "fondi recati dalle leggi finanziarie 2004 e 2005", stabiliti da norme dello stato inderogabili da norme regionali, che hanno già concluso per l'utilizzo degli stessi con la Delibera CIPE n.37/2006.)

E' di tutta evidenza che non è possibile dar corso alla concreta disposizione dell'art.27, c. 1 e 2, della L.R. 27/2005 ma si può tenerne conto come espressione di volontà del Consiglio Regionale e, conseguentemente, intraprendere la strada per costruirne le condizioni.

Si ritiene dunque che siano da trasferire ai Comuni tutte le risorse disponibili in cassa vale a dire 64 Milioni di euro.

Il Comitato, dopo ampia discussione concorda quanto sostenuto dall'Ingegnere Romano.

Il Comitato chiede al Dirigente di domandare ufficialmente al Dipartimento della Protezione Civile di accedere ai fondi eventualmente non assegnati a valere sui due limiti di impegno autorizzati dalla legge finanziaria 2004.

ESAME SITUAZIONI PARTICOLARI

Il Comitato rappresenta che in ordine alle applicazioni delle norme inerenti la ricostruzione post-sismica (terremoto 1980/81) la competenza è esclusivamente comunale e in via del tutto eccezionale esprime i seguenti pareri in ordine alle corrispondenti specifiche richieste.

Il Comitato prende atto della nota del Comune di Montefalcione e tutto considerato ritiene possa comunicarsi al Sindaco che di quanto rappresentato sarà tenuto un debito conto al momento della relazione del prossimo programma di finanziamento.

* COMUNE DI RICIGLIANO

Vista la nota inviata dal Comune, alla luce della normativa nazionale e regionale con le intervenute modifiche, attualmente vigente, il Comitato si esprime affinché si comunichi al

Comune che non esistendo più il vincolo formale di contenere le "rideterminazioni" nel limite del 10% è sempre possibile, rideterminare il contributo nei limiti massimi ammissibili (cfr. vincolo abrogato con la L. 341/95).

** COMUNE DI CERVINARA*

Vista la richiesta, premesso che la competenza in materia è del Comune così come confermato dalla L.R. 20/2003 comunque il Comitato così si esprime: " la liquidazione dello stato finale ex Art. 22/L.219/81 segue la procedura di cui all'art.21/D.Lgs. n. 76/90 come integrato dalla L. R. 20 /2003 pertanto la competenza per la chiusura delle pratiche è comunale; la liquidazione del contributo deve avvenire nel pieno rispetto della L.R. 20/2003 e della conseguente lettera/circolare esplicativa della Regione Campania inviata a tutti i Comuni".

** COMUNE DI ANDRETTA*

In risposta alla nota del Comune il Comitato si esprime: " le rideterminazioni dei contributi possono essere esaminate purchè inoltrate prima della liquidazione del SALDO FINALE".

** COMUNE DI SOLOFRA*

Vista la nota del Comune, non essendo intervenuto il provvedimento definitivo, il Comitato si esprime: " Il termine è perentorio ma fino a quando il Comune non emette il provvedimento definitivo di decadenza è sempre possibile integrare la pratica".

** COMUNE DI CAMPAGNA*

Vista la nota del Comune il comitato si esprime: " Ai sensi della vigente normativa, per le opere iniziate dopo la data dell'1 gennaio 1998 e completate entro il 31 dicembre 2006 -salvo proroghe- che interessano lavori strutturali di adeguamento o miglioramento statico di fabbricati esistenti o di ricostruzione degli stessi, è possibile chiedere il rimborso IVA alla presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Protezione Civile."

A questo punto il dott. Figliulo, rappresentante della provincia di Salerno, chiede vengano invitati i sindaci dei seguenti Comuni che hanno richiesto di essere ascoltati dal Comitato: San Gregorio Magno, Angri, Castelnuovo di Conza, Castel San Lorenzo, Polla, Corleto Manforte.

Il Dott. Figliulo chiede altresì all'Avv. Musti di acquisire dal competente ufficio regionale la situazione attuale completa inerente quanto disposto dall'art. 22 della Legge 219/81: fondi stanziati Comune per Comune, richieste non soddisfatte, eventuali residui ; chiede altresì l'aggiornamento del quadro sinottico inerente i fondi ex L.219/81 a disposizione della Regione Campania datato 31/10/1993 (cfr. copia esibita); chiede altresì l'aggiornamento della situazione fondi registrata dalla Banca d'Italia.

Il Comitato si associa e chiede la riconvocazione, per il prosieguo dei lavori, a Mercoledì 25 p.v..

